



## Articolazione della candidatura

### 10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

#### 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti

##### Sezione: Progetto

##### Progetto: A mano a mano

Descrizione progetto	
	<p>L'Italia, come altri paesi Europei, vive questo nuovo millennio in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate. Nell'attuale quadro sociale, l'incontro con l'altro con il "diverso" non è più limitato ad episodi sporadici, ma rientra nelle situazioni di vita quotidiana. E' a quest'ultima che bisogna far riferimento per comprendere gli ambienti della società globale. Solo da pochi anni il nostro paese ha visto invertire la tradizionale tendenza per ciò che concerne i flussi migratori trasformandosi da paese di emigrazione a paese di immigrazione. Questa lettura è confermata dai dati sulla presenza straniera inerenti la nostra Regione: emerge il carattere stabile dell'immigrazione; i numeri relativi a ricongiungimenti familiari, ai matrimoni misti, alle nascite, agli inserimenti scolastici, la compresenza di diverse fedi danno testimonianza della stabilità dell'immigrazione, di come l'immigrazione sia oggi non un fenomeno transitorio, bensì una dimensione strutturale della nostra società.</p> <p>Tuttavia, il fenomeno migratorio, che rappresenta di per sé un'opportunità di arricchimento, è troppo spesso accompagnato da campagne mediatiche che promuovono la paura ed il sospetto per tutte le diversità, diffondendo messaggi che stigmatizzano intere popolazioni sulla base di comportamenti individuali. Ne consegue il relativo inserimento sociale della popolazione immigrata nel nostro contesto, caratterizzato da una significativa distanza fra quest'ultima e la popolazione autoctona.</p> <p>L'implementazione di una politica sull'immigrazione, mirata all'inserimento dignitoso di chi vive nel territorio, deve partire dal riavvicinamento di tale distanza sociale anche attraverso la creazione di uno spazio alternativo che permetta di educare sia i giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle diversità che sono entrate a fare parte del nostro quotidiano, per creare uno spirito di accoglienza, mutua accettazione, scambio costruttivo e arricchimento di valori.</p> <p>Al di fuori della famiglia, la scuola è l'ambiente in cui si acquisiscono quei valori che ci accompagneranno per tutta la vita. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione inevitabilmente caratterizzate da principi (di inclusione o di esclusione) che impregnano i messaggi condivisi.</p> <p>Di conseguenza non possono esservi inclusione e scambio culturale e sociale senza che ad essi provveda in modo adeguato un'integrazione dei sistemi educativi e scolastici delle realtà di inserimento, intesa come strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza.</p> <p>Partendo da tale consapevolezza, in questo Anno Europeo del Dialogo Interculturale promosso dall'Unione Europea per il 2008, il progetto IL VALORE DI SÉ E DEGLI ALTRI - UNA STRADA VERSO L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE ha operato proprio all'interno della scuola proponendo una pedagogia per la valorizzazione delle diversità culturali sul territorio cagliaritano, con lo scopo di sostenere la scuola affinché, invece di rafforzare stereotipi sulle culture d'origine degli allievi immigrati o degli allievi italiani che vantano un patrimonio culturale di migrazione, crei percorsi che aiutino ad apprezzare la cultura della mobilità in contesto europeo e oltre (e che d'altra parte accomuna da sempre civiltà di tutto il mondo) e diffonda una maggiore consapevolezza culturale. In quest'ottica il progetto ha integrato ed ampliato i programmi già sviluppati dalle scuole per la valorizzazione delle culture presenti sul territorio locale.</p> <p>Le attività svolte all'interno del progetto hanno inoltre contribuito a stimolare gli allievi delle scuole coinvolte ad ampliare il proprio concetto di italianità per facilitare il loro processo di</p>



identificazione con nuove realtà più complesse, ma al contempo accoglienti ed inclusive. Il fenomeno migratorio interessa da anni il nostro territorio in modo sempre più consistente e continuativo perché il Comune viene considerato luogo di insediamento per le famiglie immigrate piuttosto che luogo di passaggio. Inoltre la scuola rappresenta spesso la prima occasione importante d'integrazione di tali famiglie nella comunità. Data l'entità del fenomeno, è necessario ripensare le dinamiche dell'integrazione e dell'inclusione come parte fondante dell'agire educativo e pratica quotidiana di convivenza civile.

In quest'ottica, la scuola si configura non solo come luogo atto all'accoglienza, bensì come luogo pensato, progettato e organizzato sulle basi di plurime differenze.

Pertanto, la proposta educativa deve possedere un alto valore progettuale e prescindere dalle logiche dell'emergenza; deve sapersi rinnovare all'interno di un "continuum formativo"; deve essere in grado di integrarsi con la realtà extrascolastica in una logica di rete.

Affinché la scelta dell'accoglienza divenga prassi e consuetudine, è necessario che la scuola ponga al centro del proprio agire i bisogni delle molte diversità presenti.

Condivisione ed apertura alla comunità sono pertanto gli atteggiamenti che di volta in volta orienteranno gli interventi della scuola per integrarsi in una realtà sempre più culturalmente complessa e variegata

"La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza."

Per le ragioni esposte si implementeranno i seguenti moduli:

- Sport e gioco per l'integrazione;
- Percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica;
- Percorsi per i genitori e le famiglie.

## Sezione: Caratteristiche del Progetto



**Elenco dei moduli**  
**Modulo: Sport e gioco per l'integrazione**  
**Titolo: A mano a mano**

**Dettagli modulo**

<b>Titolo modulo</b>	A mano a mano
<b>Descrizione modulo</b>	<p>A partire dunque da tali considerazioni sul valore dello sport, risulta di fondamentale importanza intervenire per la valorizzazione e il potenziamento dell'attività sportiva nella scuola. Essa rappresenta un formidabile veicolo di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica della persona.</p> <p>Tuttavia c'è da rilevare, che la scuola continua a riservare all'attività motoria – sportiva degli alunni diversamente abili uno spazio esiguo e marginale, che in qualche modo le conferisce il significato e la funzione di una proposta aggiuntiva all'interno del percorso formativo in generale. Eppure come è stato ampiamente evidenziato, esiste una presa di coscienza di questo problema, che è diventato rilevante, in modo particolare nell'attuale società che richiede la piena efficienza di ciascun soggetto in termini di produttività, di performance e di velocità ed esclude, in qualche modo, chi non riesce a "tenere il passo".</p> <p>Alla scuola, quindi, spetta il compito di far crescere nell'alunno, con disabilità in particolare, quel senso di accettazione di sé, in modo che questa diventi un "abitus" permanente della sua vita. Attraverso la strutturazione di idonee attività motoriosportive adattate ai vari tipi di disabilità si può giungere all'estinzione di <u>comportamenti-problema</u> (autoaggressività, eteroaggressività, inibizione, isolamento...) e alla formazione dell'attitudine personale di fronte allo sforzo, evitando la passività o l'iperattività caotica. Piena integrazione delle attività motorie e sportive degli alunni con disabilità nel contesto della classe/sezione e nei vari gruppi di lavoro finalizzati alla pratica sportiva.</p> <p>? Supportare i docenti (di cattedra e di sostegno) per trovare risposte e proposte di pratica sportiva <u>che siano utile e valido strumento di piena integrazione.</u></p> <p>? Offrire un servizio alla comunità educante, nella scelta delle proposte sportive per gli alunni in situazione di disabilità.</p> <p>? <u>Utilizzare il confronto sportivo per promuovere la pratica sportiva come stile di vita, e il risultato sportivo non come fine ma come mezzo.</u></p> <p>? Educare all'accettazione ed al rispetto del prossimo soprattutto delle persone in difficoltà.</p> <p>? Diffondere la pratica sportiva in generale, come utile strumento di crescita morale, civile e sociale di ogni persona.</p> <p>? Favorire l'educazione ludico-motoria dei bambini disabili e l'educazione motoria, pre-sportiva e sportiva dei bambini disabili in età scolare, rispettandone i naturali ritmi di sviluppo e le scelte personali.</p> <p>? Prevenire l'esclusione sociale valorizzando lo sviluppo della pratica delle <u>attività motorie e sportive per disabili come mezzo di coesione sociale.</u></p> <p>? Promuovere e diffondere una cultura dell'<u>educazione sportiva in grado di sostenere gli alunni disabili nella costruzione di un'immagine positiva del proprio sé, accrescere l'autostima e far assumere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita.</u></p> <p>Finalità:</p> <p>? Una maggiore conoscenza di se stessi e delle proprie reali possibilità e limiti, delle proprie capacità ed incapacità;</p> <p>? Un graduale passaggio dalla non conoscenza del proprio corpo alla elaborazione dello schema corporeo;</p> <p>? L'apprendimento graduale di nuovi modelli comportamentali, che portano gradualmente ad uno stato di possibile autonomia;</p> <p>? L'interiorizzazione, attraverso l'integrazione e l'elaborazione, delle esperienze motorie, percettive ed emotive;</p>



	<p>? L'integrazione nel gruppo, che facilita un adeguato adattamento alla realtà e alle esigenze dell'ambiente.</p> <p>I contenuti del progetto vogliono offrire opportunità di pratica sportiva ai bambinidisabili ma non solo essi sono rivolti anche alla promozione di una cultura dell'integrazione che prenda spunto dai valori dello sport. Per raggiungere questo obiettivo uno degli snodi fondamentali del progetto sarà il coinvolgimento dei docenti di cattedra (che si occupano di attività motoria) e i docenti di sostegno, naturalmente risulterà essenziale il supporto di alcune associazioni presenti sul territorio.</p> <p>Va da sé che per realizzare tale progetto sarà necessario dotare la scuola di una attrezzatura idonea di cui al momento non dispone.</p> <p>Come nota conclusiva e di carattere generale, è utile evidenziare che il contesto educativo nel suo complesso dovrebbe attivarsi per realizzare un progetto ad ampio respiro, per conferire all'alunno disabile diritto di piena cittadinanza alla pari degli altri cittadini.</p> <p>Si terranno incontri periodici a scadenza che verrà definita, per confrontarsi sull'andamento del progetto e sul monitoraggio delle attività. La valutazione verrà fatta attraverso osservazione non strutturata e con griglie iniziale, in itinere e finale ed attraverso autovalutazione del lavoro svolto.</p>
Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	14/05/2018
Tipo Modulo	Sport e gioco per l'integrazione
Sedi dove è previsto il modulo	BAEE17801L BAEE17802N
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: A mano a mano

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.082,00 €</b>

#### Elenco dei moduli

Modulo: Percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica

Titolo: Mondomania

#### Dettagli modulo

Titolo modulo	Mondomania
---------------	------------



**Descrizione  
modulo**

La presenza di alunni stranieri è un dato ormai strutturale del nostro sistema scolastico, un'occasione di cambiamento, un impegno e un'opportunità a mettere in atto progetti di integrazione e di arricchimento-approfondimento del sapere.

Sempre più spesso, i volti dei ragazzi che provengono da mondi geograficamente e culturalmente lontani dall'Italia arricchiscono con il proprio patrimonio quello delle nostre generazioni più giovani e questo è un fenomeno dinamico in una situazione in forte trasformazione a livello sociale, culturale, di organizzazione scolastica.

Il modello italiano è pertanto strutturalmente dinamico ma al contempo mette a fuoco un insieme di principi, decisioni, azioni relative all'insegnamento nella scuola e nella società italiana dei minori di origine immigrata, nel riconoscimento generalizzato della rilevanza collettiva del problema e della responsabilità istituzionale pubblica.

L'impostazione data dalla pedagogia contemporanea, orientata alla valorizzazione della persona e alla costruzione di progetti educativi che si fondano sull'unicità biografica e relazionale dello studente, caratterizza il quadro normativo della scuola italiana.

La scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricula, didattica, discipline, relazione, vita della classe.

Scegliere l'ottica interculturale significa, quindi, non limitarsi a strategie di integrazione degli alunni immigrati, né a misure compensative di carattere speciale.

Si tratta invece di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze. Tale approccio si basa su una concezione dinamica della cultura, che evita sia la chiusura degli alunni/studenti in una prigione culturale, sia gli stereotipi o la folklorizzazione. Prendere coscienza della relatività delle culture porta a strategie interculturali che evitano di separare gli individui in mondi culturali autonomi, promuovendo invece il confronto, il dialogo ed anche la reciproca trasformazione.

La via italiana all'intercultura unisce alla capacità di conoscere ed apprezzare le differenze la ~~ricerca di coesione sociale~~, in una nuova visione di cittadinanza adatta al pluralismo attuale, in cui si dia particolare attenzione a costruire la convergenza verso valori comuni.

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini a vivere la multiculturalità, in una prospettiva interculturale che salvaguarda l'unicità di ciascuna persona e in una prospettiva inclusiva che rende significativa l'esperienza scolastica di ciascuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia.

La scuola, in quanto comunità educante ed inclusiva infatti, valorizza da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino e, dall'altro, l'appartenenza ad una collettività ampia e composita, con l'intento di formare i futuri cittadini del mondo.

L'inclusione e l'integrazione sono traguardi raggiungibili se si mettono in campo dinamiche interculturali che passano attraverso la conoscenza e il confronto tra le diverse culture che i bambini vivono e raccontano nella loro biografia familiare e sociale.

T trattare quindi i temi interculturali, sia sugli aspetti cognitivi, nei contenuti, che relazionali, consente a tutti i bambini, stranieri e non, di sentirsi maggiormente riconosciuti nella loro unicità, per costruire insieme, tra pari e con adulti, insegnanti e mediatori giorno dopo giorno, una scuola veramente e consapevolmente accogliente, integrativa e interculturale.

Nella pratica e nella normativa della via italiana all'intercultura, sono individuabili dieci principali linee di azione, riconducibili a tre macro-aree, che tengono conto, da un lato, delle molteplici esperienze condotte in questi anni e, dall'altro, delle necessità evidenziate da una situazione in forte cambiamento che chiede di procedere con lungimiranza, qualità, efficacia.

Azioni per l'integrazione: si tratta di strategie che vedono come destinatari diretti, o comunque privilegiati, gli alunni di cittadinanza non italiana e le loro famiglie, in particolare per garantire le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica. Pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola attraverso

le quali si pongono le basi per un percorso scolastico positivo, sia all'inizio che durante l'anno scolastico con procedure condivise come il protocollo di accoglienza, L'apprendimento dell'italiano seconda lingua, componente essenziale del processo di



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ministero delle Politiche Regionali  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Ministero della Sanità  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e della Pesca  
Ministero dell'Università e della Ricerca  
Ministero dell'Università e della Ricerca  
Ministero dell'Università e della Ricerca

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**Scuola 2 C.D.'GIOVANNI 23'  
(BAEE17800G)**

integrazione e condizione di base per capire ed essere capiti, per partecipare e sentirsi parte della comunità scolastica e non.

Valorizzazione del plurilinguismo nella scuola, dando visibilità ad altre lingue e ai vari alfabeti, e non limitando l'insegnamento a due lingue comunitarie e al plurilinguismo individuale con il mantenimento della lingua di origine. Relazioni con le famiglie straniere e l'orientamento con misure per accogliere e accompagnare la famiglia nel difficile viaggio cui è sottoposta, aiutandola nella graduale dinamica d'integrazione nel nuovo contesto. Si tratta di azioni di intervento che hanno a che fare con la gestione pedagogico-didattica, con processi d'incontro, le sfide della coesione sociale e prevedono come destinatari tutti gli attori che operano sulla scelta educativa.

**TRAGUARDI DI COMPETENZA**

Il progetto vuole educare e guidare i bambini a:

- ? riconoscere, rispettare e accogliere le diversità multietniche;
- ? avvicinarsi a culture diverse;
- ? favorire l'inclusione e l'integrazione dei bambini stranieri.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Per il raggiungimento di questi traguardi, è necessario puntare su alcuni obiettivi:

- ? prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale;
- ? acquisire consapevolezza dell'unicità e diversità di ogni persona;
- ? rispettare e apprezzare le diversità multietniche;
- ? comprendere che la diversità è una ricchezza,
- ? sviluppare un senso di appartenenza;
- ? porre domande sulle diversità culturali;
- ? avere consapevolezza delle differenze e saper averne rispetto;
- ? promuovere atteggiamenti di apertura e d'inclusione nei confronti dell'altro;
- ? adottare metodi e strategie per comunicare;
- ? riconoscere e accogliere le diversità etniche;
- ? conoscere caratteristiche fisiche e abitudini di vita di altre etnie;
- ? riconoscere e sperimentare la pluralità linguistica,
- ? realizzare costruzioni creative multietniche;
- ? conoscere tradizioni, usanze e leggende del mondo;
- ? favorire relazioni positive tra bambini.

**METODOLOGIA**

Il progetto prevede un percorso di attività laboratoriale di scoperta e di conoscenza di alcuni paesi di provenienza di bambini che frequentano la scuola, in particolare per conoscerne la cultura, la lingua, le religioni, le usanze e le tradizioni con approcci a livello conoscitiva.

**FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO**

- Laboratori di facilitazione linguistica per alunni stranieri
- Affiancamento degli insegnanti nella programmazione specifica per alunni di origine straniera
- Interventi di mediazione linguistico-culturale per scuole (primaria, secondarie primo grado) e servizi sociali.
- Costruire una metodologia negli interventi e produrre materiali fruibili.
- Far crescere una rete collaborativa tra varie istituzioni scolastiche di diverso grado, enti comunali e territoriali, famiglie.

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

- facilitare l'inserimento e l'integrazione
- facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico
- promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione
- agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze
- favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo
- offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico
- promuovere il successo scolastico e l'autostima
- avviare alla conoscenza della lingua italiana L2

- motivare l'apprendimento
- ascoltare e comprendere messaggi verbali-oral.
- esprimere richieste, bisogni, messaggi.
- leggere correttamente parole e semplici frasi.
- scrivere correttamente parole e semplici frasi.
- sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità.

#### FASI DEL PROGETTO

La presenza di alunni stranieri immigrati, diversi per etnia, lingua e cultura, richiede una pianificazione articolata e la realizzazione di un progetto comune condiviso

#### AREA PROGETTUALE:

- la presenza di un referente, all'interno di ogni singola scuola, che si occupi in modo continuativo delle attività di lettura e analisi dei bisogni, elaborazione di proposte e coprogettazione, monitoraggio del progetto, valutazione del raggiungimento degli obiettivi;
- l'applicazione delle azioni previste nel Protocollo di accoglienza.

#### AREA DIDATTICA:

- scelte educativo-didattiche specifiche, attente ai bisogni del singolo soggetto in un contesto di plurime diversità;
- produzione e scambio di materiale per la didattica dell'italiano come L2;
- utilizzo di testi facilitati per la lingua dello studio per evitare il rischio di insuccesso scolastico dovuto ad uno svantaggio linguistico;
- ricerca, raccolta, diffusione di materiale per l'autoformazione dei docenti;
- formazione interculturale dei docenti, trasversale rispetto alle discipline;
- flessibilità nei percorsi didattici sia individualizzati che per il gruppo classe;
- condivisione di strumenti di valutazione, anche riferiti al percorso formativo;
- elaborazione di strumenti atti a rendere effettiva la continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

#### AREA INCLUSIVA:

- particolare attenzione alla creazione e al mantenimento di un clima inclusivo nella scuola;
- cura del clima relazionale all'interno del gruppo classe;
- previsione nell'attività didattica di agganci di tipo interculturale che permettano di superare stereotipi culturali e favoriscano l'interesse verso l'altro, diverso da sé;
- progressivo coinvolgimento delle famiglie per seguire e coadiuvare i figli nel loro percorso scolastico;
- coinvolgimento delle famiglie nel tessuto sociale attraverso la collaborazione con gli enti territoriali;
- pianificazione delle modalità di comunicazione con le famiglie;
- proposta di formazione interculturale ai volontari messi a disposizione dai Comuni.

#### Organizzazione del lavoro:

1. Inizialmente gli alunni vengono guidati all'ascolto e alla comprensione della L2 e solo successivamente alla produzione orale: essi infatti hanno bisogno di familiarizzare con una realtà fonologica e accentuativa diversa dalla propria (fase del silenzio).

Si partirà dalla presentazione di semplici parole e strutture linguistiche (lavori in coppia, lavori a catena, semplici drammatizzazioni) legate al vissuto dell'alunno per rendere l'apprendimento più motivante; il lessico verrà abbinato ad immagini per favorirne una più facile memorizzazione.

#### VALUTAZIONE

Ciascun gruppo d'accoglienza d'istituto, tenuto conto del livello di partenza, valuta i risultati del processo di apprendimento predisponendo apposite schede di monitoraggio.

La valutazione deve avvenire, in particolare sui seguenti temi:

- Le abilità raggiunte nella conoscenza della lingua italiana
- Le abilità raggiunte rispetto il livello di partenza.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi per competenze.

<b>Data inizio prevista</b>	31/08/2017
<b>Data fine prevista</b>	19/04/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica



Sedi dove è previsto il modulo	BAEE17801L BAEE17802N
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

**Sezione: Scheda finanziaria**

**Scheda dei costi del modulo: Mondomania**

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.082,00 €</b>

**Elenco dei moduli**

**Modulo: Percorsi per i genitori e le famiglie**

**Titolo: Insieme per crescere**

**Dettagli modulo**

<b>Titolo modulo</b>	Insieme per crescere
<b>Descrizione modulo</b>	<p>Scuola e famiglia rappresentano i sistemi educativi primari per la crescita e lo sviluppo del bambino. Sebbene gli obiettivi educativi specifici della scuola e della famiglia siano diversi, occorre che si segua una linea di intervento comune, condivisa e complementare al fine di promuovere il pieno sviluppo delle competenze delle abilità e delle risorse del minore. Gli incontri del progetto "genitori ed insegnanti in azione" hanno, pertanto, la finalità di riflettere e condividere su alcuni aspetti preminenti della crescita, affrontandoli secondo il punto di vista delle famiglie e degli insegnanti, al fine di individuare strumenti che facilitino il bambino nella espressione dei bisogni psicologici, emotivi, relazionali, insiti nella specifica fase di vita e che rendano la collaborazione scuola famiglia come risorsa imprescindibile per la realizzazione del progetto di vita del bambino. Nello specifico, durante gli incontri si intendono affrontare tematiche che verteranno sulla comunicazione efficace genitori/docenti; sulla gestione del "no" del bambino; sull'ansia da prestazione; sulle paure del bambino e sulla condivisione, tra scuola e famiglia, delle modalità educative e didattiche.</p> <p><u>Metodologia</u></p> <p>Flessibilità didattica          ? nella metodologia dell'insegnamento          ? nella selezione dei contenuti          ? nella gestione della classe, degli strumenti e dei materiali didattici (specifici e semplificati)          ? nella programmazione individualizzata          ? nella valutazione</p> <p>Curricolarità          ? seguire ogni alunno correggendo i lavori assegnati e prevedendo momenti di recupero,</p>



	<p>approfondimento e revisione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? graduare e individualizzare il percorso considerando i bisogni formativi di ciascun alunno</li> <li>? variare le attività (lezioni frontali, lavoro individuale e/o a coppie, esercizi collettivi)</li> <li>? stimolare l'alunno all'impegno e al successo scolastico</li> <li>? verificare la comprensione attraverso delle domande-guida</li> <li>? sottolineare i concetti-chiave</li> <li>? schematizzare i contenuti</li> </ul> <p><u>Aggiuntività</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? commissione (incontri e partecipazione a percorsi formativi)</li> <li>? corsi di italiano L2</li> </ul> <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? protocollo di Accoglienza</li> <li>? testi per alunni stranieri</li> <li>? manuali operativi specifici</li> <li>? schede di rilevamento delle competenze</li> <li>? testi plurilingue</li> <li>? video per conoscere usi, costumi e tradizioni di Paesi diversi e per affrontare problematiche legate all'identità e alle differenze</li> <li>? letture interculturali</li> <li>? materiali reperiti presso il Centro Interculturale di Lodi e dai Laboratori di rete</li> </ul> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione</li> <li>? miglioramento della socializzazione</li> <li>? miglioramento del rendimento scolastico</li> <li>? conseguimento di una maggiore autonomia linguistica</li> <li>? partecipazione al lavoro attivo della classe</li> <li>? raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari</li> <li>? accettazione e comprensione delle diversità</li> <li>? aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità</li> </ul> <p>Valutazione complessiva del progetto</p> <p>Il monitoraggio delle attività viene attuato attraverso relazioni, in itinere e finali, dall'equipe pedagogica nella sua globalità, perché è nel contesto classe che l'alunno straniero interagisce fattivamente con i compagni e si verificano i progressi sia nell'ambito delle competenze linguistiche sia in quello dell'integrazione.</p>
Data inizio prevista	06/11/2017
Data fine prevista	30/04/2018
Tipo Modulo	Percorsi per i genitori e le famiglie
Sedi dove è previsto il modulo	BAEE17801L BAEE17802N
Numero destinatari	20 Famiglie/genitori allievi
Numero ore	30 <i>1-6 h Arr./Recup.</i> <i>12 Psic.</i> <i>12 inf.</i>

**Sezione: Scheda finanziaria**

**Scheda dei costi del modulo: Insieme per crescere**

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €